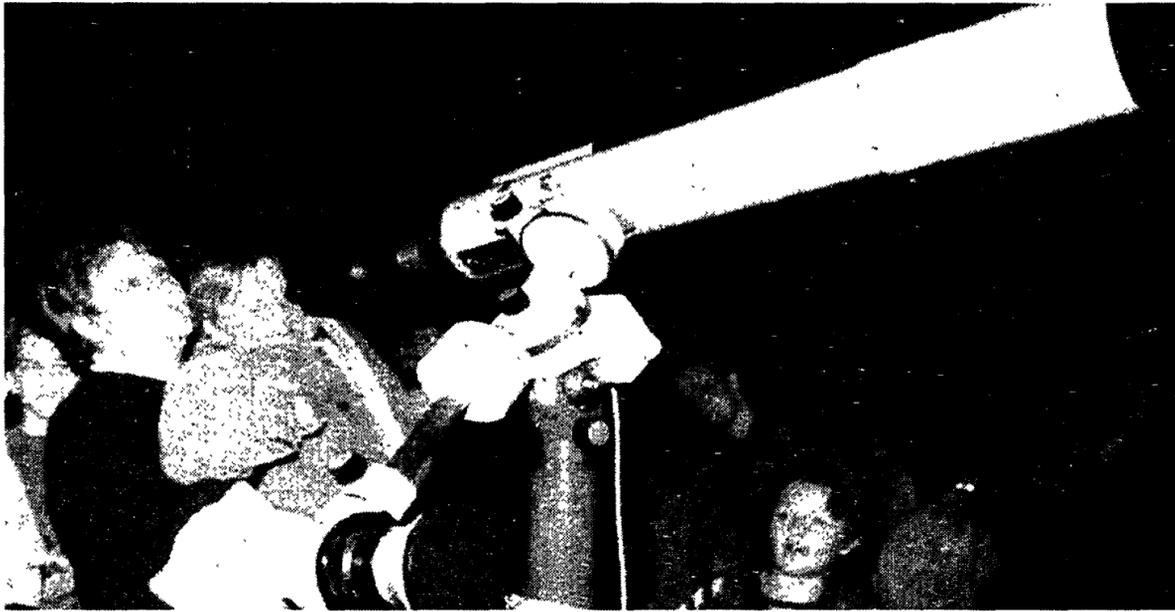




**Salvataggio con la gru per una vela a Tarquinia**

Per andare a vela non basta mettere la prua a mare. Un anziano signore di fronte al litorale di Tarquinia aveva preso il largo con una imbarcazione di sei metri. Arrivato in prossimità della foce del fiume Marta sono cominciati i guai: perché per tornare a riva bisogna fare manovra, strambare, come si dice in gergo, e riprendere il vento di traverso, governando al contempo vele e timone. Ma non è facile da soli, se inesperti. E così i bagnanti che prendevano il sole sul litorale hanno potuto assistere alle lunghe e faticose evoluzioni di questa barca che non riusciva a girare, fino a che non è stato chiaro a tutti che senza aiuto non sarebbe mai riuscita a tornare. Sono scattate allora le operazioni di soccorso. Spettacolari: sono arrivati da Roma i vigili del fuoco e da un elicottero sono stati immessi in acqua due sommozzatori, la barca è stata trainata verso riva da un'altra barca alla quale era stata collegata, o alla fine una gru l'ha sollevata adagiandola sulla spiaggia.



Stanotte caccia a stelle e meteore sul litorale

**Traghetti per Olbia  
Il ministro ordina ispezioni**

■ Ispezioni «a tappeto» sui traghetti della Tirrenia per la Sardegna. Le ha disposte il ministro dei Trasporti, Publio Fiori, per verificare l'esistenza dei disservizi che secondo il Codacons (Coordinamento di difesa dei consumatori), si sarebbero verificati a bordo delle navi. In particolare l'insufficienza di acqua potabile. I controlli inizieranno subito: il ministro ha incaricato il direttore generale del Naviglio, Vincenzo Mucci.

La vicenda risale a qualche giorno fa quando il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori (Codacons) hanno presentato una denuncia contro la Tirrenia, alle Procure della Repubblica di Civitavecchia, Napoli e Torino e inviata per conoscenza al ministro dei Trasporti, Publio Fiori, per truffa e attentato alla sicurezza dei trasporti. La denuncia è stata presentata dopo una ispezione del Codacons sulla motonave «Clodia», in servizio sabato scorso nella tratta Olbia-Civitavecchia. Enrico Marchetti e Carlo Rienzani del Codacons, hanno fatto rilevare l'inefficienza dei sistemi antincendio - come estintori privi di sigillo, quando non completamente inefficienti - e criticano il fatto che a bordo non esiste un servizio fisso di Polizia e che lo sbarco dei passeggeri avviene a poche decine di metri da depositi di carburante e petroliere piene di materiali combustibili.

Ma non è tutto. Secondo il Codacons quasi tutte le fontanelle a bordo della nave non funzionano o non forniscono acqua potabile: così i passeggeri sono costretti a rivolgersi al punto di ristoro di bordo dove una confezione di acqua minerale da mezzo litro costa 1.500 lire. «Naturalmente - hanno detto Enrico Marchetti e Carlo Rienzani - le inefficienze non si limitano a questo. Diversi altri servizi vengono trascurati, come ad esempio la sicurezza interna alle cabine. Senza contare che i letti non vengono preparati».

**NOTTE DI SAN LORENZO. Stasera feste e raduni per la caccia alle meteore. I consigli dell'astronomo**  
**La pioggia di stelle accende le spiagge**

A San Lorenzo le stelle cadono in mare. Anche quest'anno le spiagge del litorale romano saranno prese d'assalto da migliaia di giovani astrofili, armati di asciugamani o sacco a pelo. Una mappa dei punti d'osservazione organizzati per stasera e qualche consiglio per l'avvistamento: scegliere un luogo poco illuminato (Capocotta, la spiaggia libera di Focene, la pineta di Castel Fusano), guardare sempre nella stessa direzione, e aspettare la mezzanotte.

**10 sere al Casinò per beneficenza**

Per una volta gioco d'azzardo e beneficenza andranno insieme. Per dodici giorni, dall'8 al 19 agosto, nei saloni del «Paradiso del mare» di Anzio, è stato allestito un Casinò dove le giocate saranno devolute all'acquisto di un mammografo. È il contributo per il progetto «Era» per la prevenzione del cancro alla mammella in 20 comuni dell'hinterland romano. Il Casinò è gestito da croupier professionisti. Però, come già detto, non ci sono vincite: i giocatori contribuiscono con l'acquisto delle fiches a finanziare il progetto. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato promotore Anzio '94, in collaborazione con l'associazione internazionale per la lotta contro il cancro «Giacomo Manzù», l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, il Comune e il gruppo editoriale «Padipa».

«Notte del passato, presente e futuro». I primi sessanta partecipanti estratti potranno farsi predire il futuro da numerosi maghi e chiromananti o partecipare a una propiziatoria «danza di trance». Poi a mezzanotte, tutti a vedere le stelle cadenti. E anche sulla spiaggia di Castel Porziano (ingresso dal cancello 2) «La banda dei sogni» proporrà danze e musica in attesa della pioggia di stelle. Ma ecco qualche consiglio per le migliaia di improvvisati astrofili che si riverseranno sul litorale.

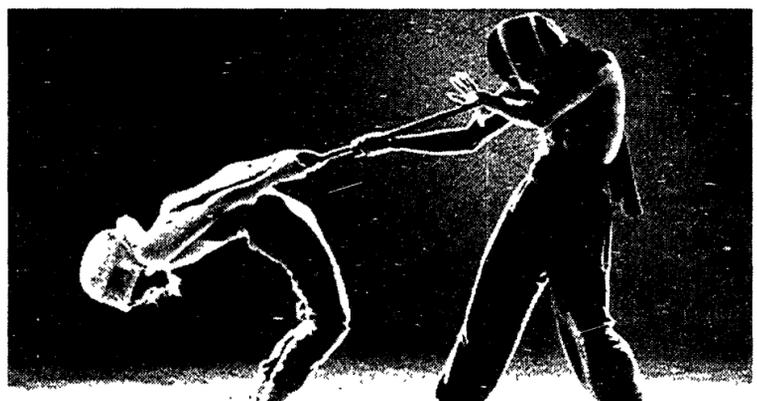
Accaparrarsi il miglior punto di osservazione non è così facile, perché le luci della città, e degli stabilimenti balneari, impediscono una perfetta visione del cielo. Vanno evitate dunque le località più grandi come Ostia, Fregene e Fiumicino - i luoghi più indicati per la caccia alle meteore sono le spiagge libere di Capocotta, Isola Sacra, e Focene (dove però si è un po' disturbati dal passaggio degli aerei).

Spostandosi di poco nell'entroterra, ci si può «accampare» anche nella pineta di Castel Fusano - in particolare nel grande parcheggio di viale Castel Fusano, all'altezza del dazio di Ostia Antica, oppure nel parco di San Lorenzo. «La direzione migliore per osservare la caduta delle meteore è quella di Nord Ovest - spiega Carusi - proprio lungo la linea di costa. In teoria, dunque, dalla spiaggia lo spettacolo che si vede è senz'altro migliore. Ma c'è qualche avvertenza: la notte si preannuncia nuvolosa, e poi c'è da fare i conti con la foschia che sale subito dopo il tramonto. Probabilmente non sarà facile vedere le meteore più basse sull'orizzonte». Anche quest'anno gli astro-

nomi hanno spiegato con un certo entusiasmo che il flusso di meteore sarà più abbondante. E così? «Sì, l'inglese Royal Astronomical Society ha annunciato che aumenterà la frequenza delle meteore. Ma sarebbe sbagliato attendersi i fuochi d'artificio: in realtà si vedrà una «stella cadente» ogni due minuti. Ai fini dell'osservazione a occhio nudo, insomma, non cambia grande, ad ogni modo per godersi bene l'avvenimento, bisogna guardare sempre nella stessa direzione. Non servono binocoli o telescopi, che anzi restringono il campo visivo. E anche per prendere foto occorre un'attrezzatura speciale. Invece, si può fare una specie di gioco: basta disporre con altre persone a raggio e scrutare il cielo, contando quante meteore si avvistano in 10 minuti o mezz'ora. Oppure si può comprare una mappa del cielo - si trova facilmente in libreria - e segnare il percorso delle meteore. Così s'impara anche la posizione delle costellazioni».

**Dal Foro Italico a villa Celimontana**  
**Metti una sera d'estate un palcoscenico all'aperto per i danzatori**

Palcoscenici d'estate: contenitori multipli che danno spazio anche alla danza, solitamente trascurata d'inverno. Il problema è che spesso non sono adeguati per un'arte dalle atmosfere «suscettibili». Al Teatro del Melograno fanno sfondo l'Olimpica e gli accecanti lampioni del Foro Italico, il Tendastrisce è quello che è: una tenda da circo. Un po' meglio il Teatro di Verzura di Villa Celimontana che almeno è immerso nel verde.



Il gruppo L'Ensemble ne il «Combattimento» di Micha Van Hoecke

Cristiano Cristaldi

**ROSSELLA BATTISTI**

■ Estate rovente. Implacabile anche nei cartelloni di danza che incalzano ogni sera con uno spettacolo diverso. Una superfetazione di appuntamenti che sfida il deserto invernale con il difetto opposto: se nei mesi freddi non c'è nulla da vedere, in quelli caldi si fa indigestione. E nella speranza di un riequilibrio di eventi, lo spettatore si rivolge da un palcoscenico all'altro cercando la cosa giusta da vedere.

Di sfuggita, per una sola sera, è passata per Roma la compagnia L'Ensemble di Micha van Hoecke. Il palcoscenico era quello del teatro del Melograno, esotico nome per il solito impianto estivo in tubi innocenti che ha il pregio di avere un ottimo impianto luci ma una pessima dislocazione: all'interno del campo da tennis del Foro Italico, dove i lampioni laterali e le auto in corsa sull'Olimpica come sfondo non fanno un gran bene alla concentrazione dovuta a chi balla e a chi guarda. Soprattutto quando in

scena c'è un toccante brano sul dolore dell'assenza, quei *Kindertotenlieder* («Canti dei bambini morti») di Mahler sui quali Micha ha imbastito una trama coreografica essenziale: una fila di sedie sulle quali i ballerini si dispongono e si allontanano. Fantasma silenzioso del ricordo che si raggruma intorno alla figura di Luciana Savignano, ospite straordinaria della performance. Pallida, intensa negli spasmi dell'anima che la fanno contrarre su se stessa in movimenti bruschi e netti. È lei il centro ideale di una coreografia, testimone muta di luti ripetuti che per analogia fa correre la mente alle tragedie della Jugoslavia o del Ruanda. Ma se l'emozione delle circostanze storiche aumenta i significati de *Alta memoria*... la tragedia amorosa di Clorinda e Tancredi ne *Le Combat* è uno spunto letterario (dal Tasso) che van Hoecke non riesce a riportare in un efficace affresco di danze. Abbonda la retorica di gesti già visti tante volte, noiosa, nonostante

l'indubbia bravura sia di Marzia Falcone che di Jean Christian Chalou e del corpo di ballo che si affanna sul retro a rendere meno scontati i momenti d'insieme.

Si avvicina più al teatro che alla danza la nuova produzione di Aurelio Gatti, *Dantestraße/L'Inferno*, presentata al Teatro Tendastrisce nell'ambito della rassegna Plateaestate. Anche questo è spazio infelice per la contiguità della Cristoforo Colombo e per l'ambientazione (resta, in fondo, una platea e un palco da circo), ma evidentemente duro a morire. Nel caso specifico, però, è servito a dare risalto all'imponente scenografia dello spettacolo: una suggestiva impalcatura di archi sopra alla quale troneggiava il seggio di una sorta di sibilla, che difficilmente avrebbe trovato posto in un altro spazio. Gatti, che ha un passato remoto di mimo e uno più recente di teatrodanza, si avvicina sempre più al teatro di regia, dove gli interventi di danza sono sempre più rarefatti. E l'afasia del movimento finisce per ostaco-

lare una corretta espressività dei personaggi, in particolare quello di Dante (interpretato dallo stesso regista-coreografo), qui trasformato in una sorta di strillone con un pacco di giornali che assiste - praticamente immobile - al degrado profondo di una società con evidenti richiami alla Berlino degli anni Trenta in odore di Olocausto. E l'idea di commentare i vari quadri con versi della Divina Commedia declamati dal vivo da Roberto Herlitzka si perde nel mare sonoro della musica e offusca l'incisività di questa Commedia che trova nella scena e nel gioco della regia la sua espressione migliore.

E fra tanti spettacoli di danza ispirati dalle cronache storiche e contemporanee, è un piacere incontrare qualcuno che prenda invece avvio da una ricerca sul movimento. È successo a Villa Celimontana, dove si sta per concludere una lunga rassegna di danza e, per fortuna, su un palcoscenico dignitoso (in questi giorni è di scena

*Blanche* di Fabrizio Monteverde). Stiamo parlando del lavoro di Dino Verga, promettente coreografo partenopeo, che ha presentato due sue coreografie: *Cromia* e *Mine-Haha*. Il primo è una rielaborazione in senso astratto di un altro lavoro, *Parthenope*. Quasi uno studio, al quale, però, il coreografo riesce a dare un'autonomia propria, un'asciuttezza di segno che tonifica quelle parti, in origine un po' ridondanti. Stessa acutezza di grafia anche per *Mine-Haha*, lavoro che nel complesso avrebbe bisogno di maturare, smaltendo gli elementi naïves che lo costellano (gli orientamenti, i compiacimenti estetici in pose-pause). Ma non mancano gli spunti felici come una ritrovata comunicazione fra danzatori e musica («complici» le esecuzioni musicali «itineranti» sul palcoscenico di Marco Schiavoni) e qualche duetto, che per freschezza d'invenzione avvicina Verga a certi risultati della danza contemporanea europea.

**Shakespeare sbarca a Ostia Antica**  
**Spiriti e cioccolata nella notte di Massenzio**  
**A Testaccio tutto Zappa**

**Testaccio Village.** Un «progetto» speciale per Frank Zappa: ci hanno pensato Riccardo Fassi e la Tankio band che questa sera suoneranno per commemorare il grande musicista scomparso. Alle 22 in via Monte Testaccio, ingresso gratuito. Segue discoteca.

**Cinema di ricordo.** All'arena Tor Bella Monaca, via Cambellotti 11, dalle 21 Cartoni animati con Topolino; seguirà «Ambra Forever 1994», animazione di Mario Verger, con Ambra Angiolini (anteprima). Infine il rapporto «Pelican» di Alan J. Pakula. Ingresso gratuito.

**Teatro romano di Ostia Antica.** I Dioscuri, in collaborazione con il 28 Festival di Borgia Verezzi presentano Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Nicol Pambieri in «Molto rumore per nulla» di W. Shakespeare, regia di Antonio Syxty. Alle 19. Repliche fino al 14. Informazioni tel. 68804601-2.

**Ferragosto a Roma.** Al violino di Girolamo Bottiglieri e al pianoforte di Marianna Meroni saranno affidate le note di una serie di bellissimi brani di Chopin, Brahms, Albeniz, Granados, Manuel De Falla. Alle 21 nell'area archeologica del Teatro Marcello, via del Teatro marcello 44, tel. 4814800.

**Massenzio.** Della serie «Il cinema è... un paese lontano», sullo schermo grande a partire dalle 21 «La casa degli spiriti» di Bille August. Seguirà «Come l'acqua per il cioccolato» di Alfonso Arau; infine «La strategia della lumaca» di Sergio Cabrera. Sullo schermo piccolo: «Il processo di Verona» di Carlo Lizzani, «Jovanka e le altre» di

Martin Ritt. Le proiezioni inizieranno alle 21. Sul palco, alle 24, musica con Fabiano Pellini & Jazz Mood Trio. Al Parco del Celio, via di S. Gregorio, biglietto lire 10mila.

**Villa Celimontana.** Continuano gli appuntamenti con il grande jazz: ancora per oggi e domani concerto di Kirk Lightsey & Don Moya Jazz trio. Accesso in via della Navicella, ingresso gratuito, inizio ore 21.30.

**Ostia in scena.** Al Borgetto di Ostia antica, in piazza della Rocca, verrà proiettato «The snapper» di Stephen Frears. Alle 21, ingresso gratuito.

**Invito alla danza.** Al Teatro di Verzura «Villa Celimontana», via S. Paolo della Croce 7, la Compagnia M.D.A. presenta «Blanche», coreografia di Fabrizio Monteverde. Inizio spettacolo ore 21.30, tel. 37514464. Replica l'11 e 12 agosto.

**La Torre.** Per la rassegna cinematografica in corso al centro sociale «La Torre» di via Rousseau 90 (Casale de' pazzi), questa sera alle 22 «Ricominco da tre» di e con Massimo Troisi.

**Invito alla lettura.** Alle 18, nell'area spettacolo, «Giardino sul Tevere», serate di letteratura creativa, teatro e altro. Dalle 20 alle 24, spazio Sca ramantika, lettura della mano e dei tarocchi. Alle 21, area spettacolo, concerto per clavicembalo con Maria Antonietta Tannozzini. Seguirà «Cantata napoletana» con Tommaso Bianco e il pianista Guido D'Angelo. Alle 23 concerto con Mario Germani (pianoforte) e Kristian Koev (flauto). Giardini di Castel S. Angelo, ingresso gratuito.